



COMUNE DI PAVIA

COMMISSIONE CONSILIARE I

(Competenze: Economico - Finanziaria - Asm Pavia e società partecipate - Affari Generali ed Istituzionali- Personale - Decentramento - Patrimonio)

Al P.G. 54232/16

Pavia, 19 luglio 2016

SEDUTA DEL 19 LUGLIO 2016

Il giorno 19 luglio 2016 alle ore 19.15, in seduta di prima convocazione, si è riunita presso la Sala Grignani del Comune di Pavia, la Commissione Consiliare I per la trattazione del seguente Ordine del Giorno:

1. PROPOSTA DI DELIBERAZIONE AD OGGETTO: "NOMINA NUOVO COMPONENTE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI IN SOSTITUZIONE DEL COMPONENTE DIMISIONARIO DOTT. AURELIO MAURI" (RELATORE ASSESSORE RUFFINAZZI)
2. PROSECUZIONE ILLUSTRAZIONE DELLA PROPOSTA DI REGOLAMENTO DEI COMITATI DI QUARTIERE DI CUI ALLA DIRETTIVA DI GIUNTA N. 507/2014 (RELATORE ASSESSORE CASTAGNA)
3. PROPOSTA DI DELIBERAZIONE AI SENSI DELL'ART. 15 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE AD OGGETTO: "CRITERI GENERALI PER L'ATTUAZIONE DEL NUOVO DECENTRAMENTO PARTECIPATO" REGISTRATA AL P.G. N. 58023/14 (RELATORE CONSIGLIERE ADENTI)
4. DEFINIZIONE DEI PRINCIPI GENERALI DI CUI AI PUNTI 2) E 3)
5. Varie ed eventuali.

Sono presenti:

• Maria Cristina Bruzzo in sostituzione di Magni Giovanni	9
• Bianchi Claudia	9
• Gorgoni Stefano	2
• Cattaneo Alessandro	6
• Poma Vittorio	3
• Mognaschi Matteo	1
• Polizzi Giuseppe	1

Sono inoltre presenti il Sindaco, il dott. Longhetti Gianfranco e il Consigliere Adenti ed il Vicepresidente Lanave.

Assiste con funzione di segretaria verbalizzante la Dott.ssa Codena Stefania.

Il Presidente, verificata la presenza del numero legale, alle ore 18.30 introduce il primo punto all'Ordine del Giorno: **Proposta di deliberazione ad oggetto:** "NOMINA NUOVO COMPONENTE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI IN SOSTITUZIONE DEL COMPONENTE DIMISIONARIO DOTT. AURELIO MAURI" (RELATORE ASSESSORE RUFFINAZZI)

Al termine della discussione il Presidente pone in votazione la proposta di deliberazione all'Ordine del Giorno ad oggetto: NOMINA NUOVO COMPONENTE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI IN SOSTITUZIONE DEL COMPONENTE DIMISIONARIO DOTT. AURELIO MAURI" (RELATORE ASSESSORE RUFFINAZZI)

Favorevoli: Bruzzo (9) Chierico (9) Gorgoni (2)

Astenuti Mognaschi (1) Adenti in sostituzione di Poma (3) Polizzi (1)

Non partecipa Cattaneo (6)

Entra il consigliere Poma

Il Presidente Gorgoni introduce il secondo punto all'Ordine del Giorno: PROSECUZIONE ILLUSTRAZIONE DELLA PROPOSTA DI REGOLAMENTO DEI COMITATI DI QUARTIERE DI CUI ALLA DIRETTIVA DI GIUNTA N. 507/2014 (RELATORE ASSESSORE CASTAGNA)

L'Assessore Castagna ricorda che ai consiglieri è stata inviata la documentazione in particolare ricorda che la proposta che illustra si incardina su un articolo del Tuel che riguarda la partecipazione popolare.

L'elezione di questi organismi non può tenersi insieme alle elezioni comunali, la proposta che illustra si incardina sulle 5 circoscrizioni consolidate, la mappa è l'allegato A) della proposta, l'elemento di discontinuità è il voto dato alla persona non ai partiti e nessuna delle persone che potrebbero essere eletti percepirà un compenso.

Non viene prevista alcuna forma di retribuzione né di chi coordina né di chi fa parte. Da un lato c'è l'assemblea di quartiere che si ripropone sia per i residenti, sia per altre categorie (16 anni, studenti universitari, chi ha attività economiche nel quartiere). E' previsto un consiglio composto da 12 persone e chi ottiene il maggior numero di voti. E' previsto un coordinatore, un vice ed un segretario. Il coordinatore prevede il quorum dei 2/3. Vengono definite una serie di materie su cui devono essere consultati i quartieri. E' prevista la consultazione preventiva.

Il Presidente Gorgoni introduce il secondo punto all'Ordine del Giorno PROPOSTA DI DELIBERAZIONE AI SENSI DELL'ART. 15 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE AD OGGETTO: "CRITERI GENERALI PER L'ATTUAZIONE DEL NUOVO DECENTRAMENTO PARTECIPATO" REGISTRATA AL P.G. N. 58023/14 (RELATORE CONSIGLIERE ADENTI)

Il Consigliere Adenti ricorda che devono essere ancora aggiornati lo statuto ed il regolamento del consiglio comunale in coerenza con la modifica introdotta nello Statuto in tema di quartieri. In particolare il regolamento del consiglio comunale non è aggiornato rispetto all'ultima modifico statutaria.

La proposta che ha presentato ha l'obiettivo di arrivare ad una condivisione generale su un tema che deve vedere la più ampia convergenza delle forze politiche. Il fatto che via sia una proposta proveniente dalla Giunta non è positivo in quanto tale organismo dovrebbe essere super partes. Ritiene pertanto auspicabile che si addivenga ad un testo base che possa arrivare ad una fusione delle due proposte.

Alcuni punti delle due proposte sono uguali mentre in altri vi sono differenze sostanziali. Ad esempio quella della nomina del coordinatore mentre la proposta dalla giunta prevede che venga eletto da una maggioranza all'interno del consiglio di quartiere la proposta prevista è quella dell'elezione diretta dal Presidente del Quartiere cioè chi prende più voti fa il presidente. L'altra questione vista riguardava chi deve gestire la procedura e sovraintendere tutto il processo elettorale, mentre la giunta propone un indirizzo politico (sindaco consigliere di maggioranza e uno di minoranza) la proposta Adenti prevede un comitato tecnico con tre dirigenti del comune e un



consigliere di maggioranza e uno di minoranza. Sulla questione dell'elettorato attivo e passivo non concorda con l'ampliamento previsto dalla proposta della Giunta.. Manca nella proposta della Giunta indicazione del quorum minimo perché le elezioni siano valide. Sulla questione extracomunitari aveva proposto che anche gli extracomunitari partecipano con un limite ben preciso mentre la proposta della giunta prevede la partecipazione degli extracomunitari in regola con il permesso di soggiorno. Ritiene inconferente la figura del segretario. Mostra perplessità sui referendum di quartiere, si chiede quali siano i membri dell'assemblea cittadini. In merito alla questione delle donne, ha proposto una preferenza secca ma c'è una riserva del 30% degli eletti devono essere donne.

L'assessore Castagna ricorda che gli unici articoli dello statuto in vigore sono quelli relativi agli uffici amministrativi decentrati

La commissione chiede di verificare con un quesito al segretario generale se ci siano dei motivi che ostano all'approvazione del regolamento per il funzionamento dei quartieri con un regolamento del consiglio comunale in cui sono presenti riferimenti alla vecchia normativa dei quartieri

L'assessore Castagna è disponibile a collaborare per arrivare ad una proposta condivisa, è imprescindibile l'elettività, predilige la doppia preferenza di genere anziché la quota riservata. Ricorda che ritiene di portare avanti un vero e proprio regolamento. Al netto di questi punti vi è la massima disponibilità a lavorare insieme. Propone di definire il testo di regolamento relativo ai principi generali.

Il Consigliere Polizzi propone due osservazioni 1) concorda con il consigliere Adenti nell'osservazione mossa dal fatto che la proposta sia fatta dalla giunta e non da un gruppo consigliere 2) ritiene di dover approfondire alcune questioni con il segretario generale in particolare il riferimento alle quote di genere ed alla validità delle elezioni. Ritiene più opportuno fare arrivare la proposta dal consiglio e non dalla giunta

Il Consigliere Cattaneo ricorda che tutte le forze politiche concordano con il recupero dei quartieri, i regolamenti fatti in casa potrebbero rivelarsi un rischio più che un'opportunità, ritiene che l'impostazione proposta possa essere scarsamente coinvolgente, a queste consultazioni potrebbero presentarsi esclusivamente gli amici e quindi ci penserebbe bene perché questi organismi di rappresentanza potrebbero diventare le brutture di tutte le realtà politiche. Fa proprie le preoccupazioni di Adenti e chiede di fare attenzione a tutti i ricorsi formali che potrebbero essere eccepiti. Suggestisce di fare una verifica.

Il Consigliere Mognaschi si associa agli interventi di Adenti e Cattaneo, rileva che il corpo elettorale dei quartieri deve essere sovrapponibile a quello per le elezioni comunali e ritiene che la cosa fondamentale sia riavvicinare i cittadini all'amministrazione. Chiede di avere un prospetto rispetto a due elementi: i costi per le elezioni ed i costi a regime, nonché quali siano i passaggi tecnici per arrivare alle elezioni dei quartieri.

L'assessore Castagna propone alcune considerazioni: la regolarità dell'istituto è accertata in sede di approvazione della direttiva di giunta, ricorda che è stato chiesto alla prefettura se possibile accorpate le elezioni dei quartieri ai referendum costituzionali. La proposta di giunta vuole essere una base di discussione, l'obiettivo è arrivare in consiglio con una proposta della commissione.

La consigliera Lanave si chiede come vengono formulate le liste elettorali, chiede come definire gli studenti universitari.

Esce Mognaschi



L'assessore Castagna ricorda che nella proposta della giunta è esplicitato come vengono organizzate le elezioni.

Esce Cattaneo

Il Consigliere Adenti e l'Assessore Castagna si rendono disponibili ad elaborare un testo base che verrà messo in discussione in commissione I come proposta della commissione.

Il Presidente dà mandato alla segretaria di inviare i contatti di Adenti, Castagna e Polizzi ai fini della loro organizzazione in autonomia del gruppo di lavoro

Esauriti gli argomenti, alle ore 20.20 il Presidente Gorgoni dichiara chiusa la riunione.

La Segretaria della Commissione I

Stefania Codena



Il Presidente della Commissione I

Stefano Gorgoni

